

GLI AUTORI

Marcella Aglietti

marcella.aglietti@unipi.it

Professore associato di Storia delle istituzioni politiche presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa, si occupa della costruzione dei ceti dirigenti e della circolazione delle élite nell'area mediterranea di età moderna, di storia della cittadinanza tra XVIII e XX secolo, di storia delle istituzioni consolari in Italia e in Spagna. Tra le sue pubblicazioni più recenti si ricordano: *L'istituto consolare tra Sette e Ottocento. Funzioni istituzionali, profilo giuridico e percorsi professionali nella Toscana granducale* (Pisa, 2012); *Cortes, nazione e cittadinanza. Immaginario e rappresentazione delle istituzioni politiche nella Spagna della Restauración (1876-1898)* (Bologna, 2011); *I governatori di Livorno dai Medici all'Unità d'Italia. Gli uomini, le istituzioni, la città* (Pisa, 2009); e la curatela di *Los cónsules de extranjeros en la Edad Moderna y a principios de la Edad Contemporánea*, con M. Herrero e F. Zamora, Doce Calles (Madrid, 2013). Attualmente è responsabile scientifico del progetto di ricerca d'Ateneo 2015 intitolato "Cittadini e cittadinanze nella costruzione dello Stato contemporaneo: esperienze a confronto".

Luigi Alonzi

luigi.alonzi@unipa.it

Professore aggregato di Storia Moderna presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Palermo. Si è occupato soprattutto del ruolo delle élites laiche ed ecclesiastiche nel corso dell'età moderna, con particolare riguardo per gli aspetti socio-politici ed economico-finanziari; in questo ambito di studi si annoverano le due monografie *Il vescovo-prefetto: la diocesi di Sora nel periodo napoleonico* (1998) e *Famiglia, patrimonio e finanze nobiliari: i Boncompagni secoli XVI-XVIII* (2003). Tra le sue ultime pubblicazioni si ricordano il libro *Economia e finanza nell'Italia moderna: rendite e forme di censo (secoli XV-XX)* (Roma, 2012); e l'edizione delle *Lettere di John Acton, Ferdinando Borbone e Maria Carolina d'Asburgo-Lorena a Francesco Maria Statella: luglio 1800-dicembre 1801*, a cura e con Introduzione di Luigi Alonzi (Soveria Mannelli, 2015). Attualmente si occupa di temi relativi alla storia della storiografia europea e alla storia culturale ed intellettuale della storia economica.

Giovanni Brancaccio

giovanni.brancaccio@gmail.com

Professore ordinario di Storia Moderna presso il Dipartimento di Lingue, etture e Culture moderne dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Tra i suoi volumi: *Geografia, cartografia e storia del Mezzogiorno* (Napoli, 1991); *Primato*

di Napoli e identità campana nell'Italia unita (Lanciano, 1994); *Il trono, la fede e l'altare. Istituzioni ecclesiastiche e vita religiosa nel Mezzogiorno moderno* (Napoli, 1996); *Il governo del territorio nel Mezzogiorno moderno* (Lanciano, 1996); *In Provincia. Strutture e dinamiche storiche di Abruzzo Citra in Età moderna* (Napoli, 2001); "Nazione Genovese". *Consoli e colonia nella Napoli moderna* (Napoli, 2001); *Il Molise medievale e moderno. Storia di uno spazio regionale* (Napoli, 2005), che ha ottenuto nel 2006 il premio internazionale "Rhegium Julii" per la saggistica. Ha curato il volume *Il feudalesimo nel Mezzogiorno moderno. Gli Abruzzi e il Molise (secoli XV-XVIII)* (Milano, 2011); e l'edizione critica delle opere di G. Caporale (Acerra, 1990); P. de Belloy (Napoli, 2001); V. Barzoni (Bologna, 2005); G. Mazzini (Milano, 2007); G. Prezzolini (Milano, 2010); A.M. Kalefati (Campobasso, 2013); A. von Platen (Milano, 2014). Ha inoltre curato con Aurelio Musi il volume *Il Regno di Napoli nell'età di Filippo IV (1621-1665)* (Milano, 2014). Per i suoi studi sul Mezzogiorno moderno e contemporaneo gli sono stati conferiti il "Premio Cassano" (2006) ed il premio nazionale "Mario Fiore" (2015).

Stefano Calonaci

stefano.calonaci@live.it

Storico dell'età moderna, conduce attività di ricerca presso il Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Padova (DISSGeA). Tra le recenti pubblicazioni: *Con gli occhi di Argo. La politica del cardinale Alessandro d'Este dopo la devoluzione (1599-1624)*, in *La corte estense nel primo Seicento. Diplomazia e mecenatismo artistico*, a cura di G. Signorotto, E. Fumagalli (Roma, 2012); *Promesse da realizzare. I fedecomessi nello Stato Nuovo di Siena (sec. XVI-XVIII)*, in «Mélanges de l'Ecole française de Rome, Italie et Méditerranée moderne et contemporaines MEFRIM», 124-2, 2012. Assieme ad Aurora Savelli ha ultimamente curato *Feudalesimi nella Toscana moderna*, numero monografico di «Ricerche Storiche», 2-3, 2014. Per l'editore Carocci ha in preparazione il volume *Lo spirito del dominio. Giustizia e giurisdizioni feudali nell'Italia moderna*.

Rossella Cancila

rossella.cancila@unipa.it

Professore ordinario di Storia Moderna presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo. Ha condotto ampie ricerche sulla Sicilia del Cinquecento, occupandosi delle problematiche di natura fiscale e delle loro implicazioni sul piano politico e sociale, cui ha dedicato in particolare i volumi *Fisco ricchezza comunità nella Sicilia del Cinquecento* (Roma, 2001, Premio internazionale "Rhegium Julii" per gli Studi meridionalistici nel 2002); e *Il pane e la politica. La rivolta palermitana del 1560* (Napoli, 1999). Al feudo e all'esercizio della giurisdizione feudale in Sicilia in età moderna ha dedicato diversi saggi e in particolare le monografie *Gli occhi del principe. Castelvetro: uno stato feudale nella Sicilia moderna* (Roma, 2007); *Autorità sovrana e potere feudale nella Sicilia moderna* (Palermo, 2013); *Aspetti del dibattito sulle giurisdizioni feudali in Sicilia (1784-1789)* (Palermo, 2013). Si è inoltre interessata al tema della guerra e della frontiera nell'area mediterranea in età moderna, coordinando la pubblicazione dell'opera *Mediterraneo in armi (secc. XV-XVIII)* (Palermo, 2007). Attualmente ha in corso ricerche su temi connessi alla cittadinanza e alle pratiche di identificazione tra età medievale e prima età moderna.

Domenico Cecere

domenico_cecere@yahoo.it

Ricercatore post-doc presso l'Università di Aix-Marsiglia, dove lavora a una ricerca su mobilità e flussi migratori nelle città dell'Europa mediterranea, con particolare attenzione a Napoli. Si è occupato di conflitti sociali e protesta popolare nel Regno di Napoli nel XVIII secolo e, più recentemente, delle conseguenze culturali, sociali e urbanistiche delle catastrofi naturali nel Mezzogiorno moderno. Tra le sue pubblicazioni si segnalano il volume *Le armi del popolo. Conflitti politici e strategie di resistenza nella Calabria del Settecento* (Bari, 2013) e la curatela della sezione monografica della rivista «Dimensioni e problemi della ricerca storica» (2013/2) dedicata a *Catastrofi naturali, letture, risposte nel Mezzogiorno moderno*.

Giuseppe Cirillo

giuseppe.cirillo17@tin.it

Professore associato di Storia Moderna presso il Dipartimento di Scienze Politiche "J. Monnet", della Seconda Università degli Studi di Napoli. Ha pubblicato diversi lavori sulla storia economico-sociale e delle istituzioni del Regno di Napoli, fra cui le monografie: *Il vello d'oro. Modelli mediterranei di società pastorali: il Mezzogiorno d'Italia (secc. XVIII)* (Manduria-Roma-Bari, 2003); *La trama sottile. Protoindustrie e baronaggi del Mezzogiorno d'Italia, secoli XVI-XIX* (Pratola Serra 2002); *Alle origini di Minerva trionfante. Protoindustrie mediterranee: città e verlagsystem nel Regno di Napoli nell'età moderna* (Roma, 2012). Al rapporto tra tribunali regi, baronaggio, patriziato, città e sistema territoriale amministrativo nel Regno di Napoli ha dedicato i volumi: *Spazi contesi. Camera della Sommaria, baronaggio, città e costruzione dell'apparato territoriale-amministrativo del Regno di Napoli (secc. XV-XVIII)*, I, *Università e feudi*; II, *Evoluzione del sistema amministrativo e governi cittadini* (Milano, 2011); *Virtù cavalleresca e antichità di lignaggio. La Camera di S. Chiara e la nobiltà del Regno di Napoli nell'età moderna* (Roma, 2012).

Angelo Di Falco

difalco.angelo@libero.it

Docente a contratto di Storia Moderna e Storia degli Antichi Stati italiani presso il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" della Seconda Università di Napoli; Profesor Invitado Permanente nel Master in "Ciencia Política con énfasis en paz e integración" presso l'Universidad Católica de Colombia a Bogotá. Autore di diversi saggi di storia sociale e delle istituzioni che hanno preso in esame il rapporto tra stato moderno e feudalesimo, soprattutto in riferimento al Regno di Napoli e alla Spagna. Tra i suoi lavori più recenti la monografia *Il governo del feudo nel Mezzogiorno moderno (secc. XVI - XVIII)* (Avellino, 2012).

Vittoria Fiorelli

vittoria.fiorelli@unisob.na.it

Professore di Storia moderna nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, è responsabile dell'Archivio Storico e direttore scientifico del Centro interdisciplinare di studi "Margini e confini" dello stesso ateneo. Socio ordinario dell'Accademia Pontaniana è associato all'Istituto di Studi delle Società del Mediterraneo del CNR. Da sempre interessata alla

storia sociale e religiosa nell'area del Mezzogiorno e degli antichi Stati italiani, su questi temi ha pubblicato diverse monografie (per esempio, *Una esperienza religiosa periferica. I monasteri di madre Serafina di Dio da Capri alla terraferma*, Napoli, 2003; *I sentieri dell'inquisitore. Sant'Uffizio, periferie ecclesiastiche e disciplinamento devozionale (1615-1678)*, Napoli, 2009) e contributi scientifici in volumi collettivi e riviste specialistiche. Ha inoltre coordinato percorsi di ricerca e volumi collettivi tra i quali *La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento* (Soveria Mannelli, 2012) e con E. Novi Chavarria, *Baroni e vassalli. Storie moderne* (Milano, 2011).

David García Hernán

davidgar@hum.uc3m.es

Professore ordinario di Storia Moderna presso l'Università Carlos III di Madrid, ha pubblicato oltre una cinquantina di saggi e vari libri sulla nobiltà spagnola del secolo XVI (le monografie *Aristocracia y señorío en la España de Felipe II. La casa de Arcos*, Granada, 1999; *La aristocracia en la encrucijada. La alta nobleza y la monarquía de Felipe II*, Córdoba, 2000); sul mondo della guerra e sull'esercito in età moderna (*La cultura de la Guerra y el teatro del Siglo de Oro*, Madrid, 2006). In quest'ultima opera l'autore si sofferma sull'importanza che la prospettiva culturale riveste nell'analisi dei fenomeni bellici. Negli ultimi anni ha coordinato gli studi su *La Historia sin complejos. La nueva visión del Imperio Español* (Madrid, 2010), opera che raccoglie i lavori sul tema di illustri specialisti (tra i quali John Elliott) e ha pubblicato la monografia *El gobierno señorial en Castilla. La presión y concesión nobiliaria en sus documentos (siglos XVI-XVIII)* (Madrid, 2010). Attualmente dirige un progetto di ricerca su "La cultura de la sangre y de la estirpe en la literatura del Siglo de Oro", su cui ha già prodotto numerosi articoli.

Antonino Giuffrida

antonino.giuffrida@unipa.it

Professore associato di Storia moderna presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo. Ha studiato la storia della Sicilia in un'ottica mediterranea, utilizzando i temi di storia economica e sociale come chiave di lettura dell'evoluzione delle strutture dello stato moderno nell'isola. Oltre al volume *La finanza pubblica nella Sicilia del '500* (Caltanissetta, 1999), ha pubblicato le monografie *La Sicilia e l'Ordine di Malta (1529-1580). La centralità della periferia mediterranea* (Palermo, 2006); *Le reti di credito nella Sicilia dell'Età Moderna* (Palermo, 2011). Ha affrontato nel volume *Stessa misura, stesso peso, stesso nome. La Sicilia e il modello metrico decimale (secoli XVI-XIX)* (Roma, 2014) l'impatto sulla Sicilia alla fine dell'Ottocento della riforma dei pesi e misure promossa dai riformisti borbonici.

Nikos E. Karapidakis

karapid@ionio.gr

Professore di Storia Medievale presso il Dipartimento di Storia della Ionian University di Corfù. È Presidente del Consiglio Superiore degli Archivi di Stato della Grecia. Si interessa di storia delle istituzioni e dei gruppi sociali, di storiografia del medioevo, e del dominio di Venezia in Grecia, argomenti su cui ha pubblicato diverse monografie e numerosi articoli. Tra le sue ultime pubblicazioni *Le consulat de Venise à Chypre 1719-1749, documents inédits* (Nicosie, 2013).

Persida Lazarević Di Giacomo

p.lazarevic@unich.it

Ricercatrice di slavistica presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove insegna Lingua e Letteratura serba e croata. Le sue pubblicazioni riguardano i rapporti culturali italo-illirici (nel periodo '700-'800), l'Illuminismo slavo-meridionale, la tradizione orale slavo-meridionale, la letteratura serba contemporanea.

María López Díaz

marial@uvigo.es

Professore associato, è in possesso, dal 1995, dell'abilitazione a *catedrática* di Storia Moderna presso l'Università di Vigo. Specialista di storia politica e istituzionale, è autrice di numerose monografie, articoli e relazioni presentate a convegni e seminari nazionali e internazionali. Ha dedicato gran parte delle sue ricerche allo studio dei poteri e delle istituzioni locali, territoriali e intermedi, ponendo particolare attenzione sia alla signoria ecclesiastica sia ai conflitti giurisdizionali di antico regime. Recentemente ha affrontato l'analisi dei processi di (re)incorporazione delle regalie al patrimonio regio, e l'esercizio del potere del re nel secolo dei Lumi. Fra le pubblicazioni si segnalano *Gobierno y hacienda municipales. Los concejos de Santiago y Lugo en los siglos XVI-XVII* (1994); *Señorío y municipalidad. Concurrencia y conflicto de poderes en la ciudad de Santiago* (ss. XVI-XVII) (1997) e il più recente *Jurisdicción e instituciones locales en la Galicia meridional (siglos XVI-XVIII)* (2011). È altresì curatrice e co-curatrice di diverse opere collettanee. Attualmente è responsabile scientifico di un progetto finanziato dal Ministerio de Economía y Competitividad (MINECO), dedicato all'instaurazione della dinastia borbonica in Galizia.

Giovanni Murgia

gvmurgia@unica.it

Professore associato di Storia Moderna presso la Facoltà di Studi Umanistici e coordinatore del Dottorato in Storia moderna e contemporanea dell'Università di Cagliari. Si occupa di problematiche storiografiche relative alla Sardegna in periodo spagnolo e sabaudo. I suoi studi, che affrontano tematiche di carattere politico-istituzionale e sociale, si segnalano per la novità della ricerca e per il respiro internazionale dei temi trattati. Tra le sue numerose pubblicazioni, comparse su riviste nazionali ed internazionali, si ricordano i recenti saggi: *Cerdeña, entre el miedo corsario y los problemas defensivos de los siglos XVI y XVII*, in A. Fabregas García (coord.), *Islas y sistemas de navegación durante las edad media y moderna* (Granada, 2010); *La fedeltà della feudalità del Regno di Sardegna alla Monarchia ispanica durante la Guerra dei Trent'anni*, in R. Franch Benavent, F. Andrés Robres, R. Benítez Sánchez-Blanco (eds.), *Cambios y resistencias sociales en la Edad moderna. Un análisis comparativo entre el centro y la periferia mediterránea de la Monarquía Hispánica* (Madrid, 2014); e i volumi *Un'isola, la sua storia. La Sardegna tra Aragona e Spagna (secoli XIV-XVII)* (Cagliari, 2012), e *Un'isola, la sua storia. La Sardegna sabauda (1720-1847)* (Cagliari, 2014).

Aurelio Musi

musi@unisa.it

Professore ordinario di Storia Moderna presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione dell'Università di Salerno. È socio ordinario dell'Accademia Pontaniana e dell'Accademia di Scienze Morali e Politiche della Società Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti. Giornalista pubblicista, è editorialista delle pagine napoletane de "la Repubblica". I principali temi di ricerca di Musi riguardano: la formazione e lo sviluppo dello Stato moderno e della pubblica amministrazione in Europa; il feudalesimo nell'Europa; la storia del Mezzogiorno d'Italia nell'età spagnola; l'analisi comparativa delle forme imperiali dell'Europa moderna, a partire dal sistema imperiale spagnolo; problemi di teoria e metodo della conoscenza storica; l'analisi del sistema politico italiano dal 1993 ad oggi. Tra le sue principali pubblicazioni recenti: *La rivolta di Masaniello nella scena politica barocca* (II ed. Napoli, 2002), *Napoli, una Capitale e il suo Regno* (Milano, 2003), *La stagione dei sindaci* (Napoli, 2004), *L'Europa moderna tra Imperi e Stati* (Milano, 2006), *Il feudalesimo nell'Europa moderna* (Bologna, 2007), *Memoria, cervello e storia* (Napoli, 2008), *L'impero dei viceré* (Bologna, 2013), *Freud e la storia* (Soveria Mannelli, 2015).

Maria Anna Noto

manoto@unisa.it

Ricercatore confermato di Storia Moderna presso il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università di Salerno, dove insegna Storia Moderna e Storia delle Istituzioni e dell'Economia nell'Europa moderna. Docente nei Corsi TFA per l'abilitazione all'insegnamento. Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Storia, saperi e culture del Mediterraneo dall'Antichità all'Età Contemporanea". Responsabile di redazione della collana del MIBACT "Alle origini di Minerva trionfante". I suoi interessi di ricerca si sono incentrati sulla storia istituzionale, con particolare attenzione ai rapporti centro-periferia, al ruolo dei patriziati e della nobiltà feudale, alle relazioni tra Stato e Chiesa nel Mezzogiorno d'Italia. Tra le sue pubblicazioni più recenti, si segnalano in particolare le monografie *Dal Principe al Re. Lo "stato" di Caserta da feudo a Villa Reale (secc. XVI-XVIII)* (Roma, 2012); *Viva la Chiesa, mora il Tiranno. Il sovrano, la legge, la comunità e i ribelli* (Napoli, 2010); e la curatela (con A. Musi) di *Feudalità laica e feudalità ecclesiastica nell'Italia meridionale* (Palermo, 2011).

Elisa Novi Chavarria

novi@unimol.it

Professore associato di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze Umane, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise. È socio corrispondente dell'Accademia Pontaniana e membro del Comitato Scientifico del Consorzio Interuniversitario "Civiltà del Mediterraneo" con sede presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli "FedericoII". Si occupa di storia sociale e socio-religiosa e di storia delle istituzioni nell'area degli antichi Stati italiani, sui cui temi ha pubblicato alcune monografie e numerosi contributi su riviste, volumi collettanei e atti di convegni. Alla storia del feudalesimo, in particolare, ha dedicato alcuni dei suoi lavori più recenti, tra cui *La feudalità ecclesiastica: fenomeno "residuale" o feudalesimo moderno? Una questione aperta*, in *Studi storici dedicati a Orazio Cancila* (Palermo, 2011); *I feudi ecclesiastici nel Regno di Napoli: spazi, confini e dimensioni*

(secoli XV-XVIII), in *Feudalità laica e feudalità ecclesiastica nell'Italia meridionale*, a cura di M.A. Noto, A. Musi (Palermo, 2011); la curatela, insieme con V. Fiorelli, del volume *Baroni e vassalli. Storie moderne* (Milano, 2011); e il saggio *Donne, gestione e valorizzazione del feudo: una prospettiva di genere nella storia del feudalesimo moderno*, in «Mediterranea. Ricerche storiche», 31, 2014, pp. 349-364.

Eyüp Özveren

ozveren@metu.edu.tr

Professore presso la Faculty of Economics and Administrative Sciences della Middle East Technical University (METU) di Ankara in Turchia. Negli anni Ottanta ha lavorato come ricercatore presso il “Fernand Braudel Center for the Study of Economies, Historical Systems, and Civilization” nella State University of New York-Binghamton, dove ha conseguito il dottorato in sociologia nel 1990. È specialista di Storia economica e sociale, e anche di Storia delle idee. Insegna Mediterranean Cinema and Literature nel Master in “Media and Cultural Studies” (METU). Oltre a numerosi articoli di economia politica e storia economica, ha pubblicato monografie in turco e in inglese nel settore dei Mediterranean Studies.

Daniele Palermo

daniele.palermo@unipa.it

Ricercatore di Storia Moderna presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo, ha svolto ricerche soprattutto sulle rivolte di antico regime, soffermandosi in particolare su quelle siciliane degli anni 1647 e 1648 con alcuni saggi su «Mediterranea - ricerche storiche» e infine con la monografia *Sicilia 1647: Voci, esempi, modelli di rivolta* (Palermo, 2009). Con Antonino Giuffrida e Fabrizio D'Avenia ha curato i quattro volumi di *Studi storici dedicati a Orazio Cancila* (Palermo, 2011). Attualmente è impegnato in ricerche sulle istituzioni sanitarie degli stati italiani nel XVIII secolo.

Carla Pedicino

carla.pedicino@gmail.com

Ricercatore di Storia Moderna presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno. Si è dedicata a temi di storia politico-amministrativa con particolare attenzione al fenomeno della venalità degli uffici nel Regno di Napoli tra XVI e XVII secolo. I suoi interessi sono orientati anche su temi concernenti nobiltà e patriziati urbani e le dinamiche di gestione del potere nel Mezzogiorno spagnolo. Ha pubblicato il volume *Questioni storiche e storiografiche. La venalità degli uffici nel Regno di Napoli (secc. XVI-XVII)* (Nocera Inferiore, 2012).

Elena Riva

elena.riva@unicatt.it

Professore associato di storia moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nelle sedi di Milano e di Brescia. Ha scritto diversi articoli e libri sul tema dell'aristocrazia e della cultura nobiliare nell'età moderna e su argomenti di storia politico-istituzionale cinque-settecentesca, con un particolare riferimento all'area geografica della Lombardia, dell'Impero e della monarchia cattolica. Tra questi si ricordano *La riforma imperfetta. Milano*

e Vienna tra 'istanze nazionali' e universalismo monarchico (1789-1796) (Mantova, 2003); Carlo Verri, patrizio, prefetto e possidente (Milano, 2006); *Un cantiere della nazione. La Provincia di Milano in età crispina* (Milano, 2012). Negli ultimi anni si sta dedicando al tema della cittadinanza e della convivenza civile e a quello delle digital humanities. In tal senso si ricordano il volume miscelaneo *Fare il cittadino. La formazione di un nuovo soggetto sociale nell'Europa tra XIX e XXI secolo* (Soveria Mannelli, 2012; e il saggio *Digital Humanities e Digital History: una nuova cittadinanza dei saperi* (Milano, 2013).

Gianfranco Tore

toreg@unica.it

Professore associato di Storia Moderna nell'Università di Cagliari, si è occupato in prevalenza di problemi di storia politico-istituzionale ed economico-sociale relative agli antichi stati italiani e all'area ispanica. Inizialmente, ha rivolto la propria attenzione a studi sul tema della produzione agricola, del consumo alimentare, delle malattie nella società di antico regime. Nell'ultimo decennio ha focalizzato il proprio interesse sul ruolo svolto dai ceti privilegiati nello Stato di antico regime, sullo studio dei peculiari processi di funzionamento degli antichi parlamenti, sulla loro evoluzione dinamica, sul rapporto tra cultura e potere. Tra le sue pubblicazioni: *La Sardegna nell'età di Filippo IV. Centralismo monarchico, guerra e consenso sociale (1620-1630)* (Milano, 1995); *Il Parlamento straordinario del Viceré Gerolamo Pimentel, Marchese di Bayona (1626)* (Cagliari, 1999); e *Il Parlamento del viceré Gerolamo Pimentel marchese di Bayona e Gaspare Prieto, presidente del Regno* (Cagliari, 2007).

Nuria Verdet Martínez

nuriaverdet@uv.es

Dottore di ricerca in Storia Moderna presso l'Università di Valencia (2014), con la tesi *Francisco Jerónimo de León. Cultura política y práctica administrativa en la Valencia de los Austrias menores*. Attualmente è componente del gruppo di lavoro del progetto di ricerca "Nuevas perspectivas de historia social en los territorios hispánicos del Mediterráneo Occidental en la Edad Moderna" (HAR2014-53298-C2-1). La sua ricerca si è focalizzata sulla storia politica della monarchia spagnola in età moderna, il profilo sociale e culturale dei funzionari reali e le opere giuridiche da questi pubblicate lungo il XVII secolo. È autrice del libro *Francisco Jerónimo de León. Un letrado al servicio de la corona* (Valencia, 2014).